



Cantiere biografico degli Anarchici IN Svizzera

Dati aggiornati al: 23/04/2024 ore 13:53

ID: 146

BROCHER Gustave (Rehcorb)

Precettore in Russia, pastore protestante poi anarchico a Londra, libero pensatore, libraio, insegnante a Losanna e a Fiume.

Précepteur en Russie, pasteur puis anarchiste à Londres, libre-penseur, libraire et enseignant à Lausanne et à Fiume.



con la moglie Victorine

Delle (Belfort - Francia) 30.6.1850 - Losanna /VD 5.10.1931.

Sposa Victorine Malenfant nel 1885.

Il padre fourierista, venne poi affidato ad una vecchia zia molto religiosa a Orbe /VD. Il giovane Brocher intraprende presto gli studi di teologia a Ginevra, poi a Parigi e a Strasburgo. Nel 1868 parte in Russia per 5 anni presso una sorella, lavorando come precettore nelle famiglie nobili. Nel 1870 comincia a scrivere per la stampa russa, partecipando al movimento populista. Viaggiò pure nel nord e sud della Russia, poi nel Caucaso dove fu precettore del principe Toumanoff. A Tiflis aderisce al gruppo del celebre rivoluzionario Meskhi. Nel frattempo studia lingue e costumi dei popoli caucasici (trovando ben 70 lingue e dialetti).

Ritorna in Francia nel 1873, viene nominato pastore di una parrocchia riformata di Londra. Ma non ha più la fede, e nel 1876 getta la tonaca e diventa professore a Londra (conosce 6 lingue). Partecipa alla rivista del celebre socialista russo P. Lavrov dal 1876 al 1877, ha contatti con rivoluzionari di ogni paese, aderisce all'anarchismo grazie a Paul Brousse, frequenta pure la casa di Karl Marx, partecipa al movimento socialista inglese (Socialist League nel 1884) accanto a William Morris e Eleanor Marx-Aveling. Nel 1881 è segretario di un comitato d'iniziativa che convoca a Londra il Congresso Internazionale Socialista Rivoluzionario: qui conoscerà una delegata - Victorine Malefant - che diventerà sua moglie nel 1885.

Nel 1892 la sua compagna si reca a Losanna /VD per motivi di salute, e Brocher la raggiunge l'anno seguente. Qui si occupa di una libreria dove si trovano pubblicazioni clandestine russe e che alimentava una biblioteca anarchica (controllata... dalla polizia). Nel 1894 abbandona la libreria ed affitta un piccolo magazzino a Le Mont-sur-Lausanne, dove svolge conferenze. Nel 1895 la coppia si installa a La Clochette a Le Mont-sur-Lausanne e apre un istituto che prepara i giovani agli esami di entrata alle università, che diventerà per lunghi anni anche un luogo di rifugio per rivoluzionari russi, francesi e italiani: questa scuola, per es. dal 1907 al 1908, su un effettivo di 1041 studenti, risultano 457 russi. Partecipa a un Comitato internazionale di soccorso per i senza lavoro in Russia, fondato a Losanna nel 1907, dà conferenze alla Miason du Peuple. Un'altra attività di rilievo: il Libero pensiero, si occupa del suo giornale, pubblicando numerosi articoli di polemica e dal 1911 studi sull'arte, scienza e filosofia. Dal 1911 al 1914 è pure professore alla Scuola di commercio e dell'Accademia ungherese di Fiume.

Come Kropotkin e una parte di anarchici, Brocher è un fervente partigiano della Francia e sostiene l'Union Sacrée, come lo dimostra la sua "Réponse d'un Alsacien" ai scienziati tedeschi che firmano un appello in favore della politica del loro governo. Il tono di Brocher è così violento che la *Libre Pensée internationale*, quindicinale di Losanna, sarà minacciata di censura militare in caso di recidiva.

Condanna la Rivoluzione d'Ottobre perché contro le "nazionalità", ma dieci anni dopo, sotto l'effetto di campagne odiose contra la

Russia sovietica, pur senza rinnegare i giudizi precedenti, con Auguste Forel è tra i fondatori del primo comitato per la ripresa delle relazioni culturali tra Svizzera e l'URSS, diventando membro degli Amici dell'URSS e lavorò come interprete alla Società delle Nazioni per l'Ucraina e l'Azerbaïdjan.

Dopo la morte della moglie nel 1921, vive nella famiglia di una delle figlie adottive, Mathilde Duport-Andignoux, sposata con un pescatore di Pully /VD. Vivendo in grande povertà (i Russi gli avevano promesso una piccola pensione, ma non si sa se fu veramente versata), continuò a scrivere e distribuir i suoi libri a diverse biblioteche (Maison du Peuple, Bibliothèque cantonale, Bibliothèque russe di Nicolas Roubakine). Fu collaboratore regolare fino al 1930 dei quaderni di Jean Grave, *Publications de la Révolte et des Temps Nouveaux*, con lo pseudonimo di Rehcorb o con le sue iniziali GB. Scriveva di politica internazionale, in particolare della Società delle Nazioni, e diede alcuni ricordi su Kropotkin e il congresso di Londra del 1881. *"È lui, scrisse Jean Grave dopo la sua morte, che avrebbe potuto pubblicare cose interessanti, tanto sul movimento quanto aveva visto nella sua lunga vita. Ma da me sollecitato, mi rispose che vi erano solo i vanitosi che scrivevano le loro memorie"*.

Collaborò pure all'Encyclopédie anarchiste di S. Faure con la voce "Athéisme" (1931).

Discorso di Luigi Bertoni al suo funerale a Losanna.

Opere:

Absurdités et atrocités de la Bible, préf. di A. Lorulot, ed. L'Idée libre, 1926 (pp 32)

Jésus est-il un personnage historique., mithe ou réalité? Ed. La Libre Pensée internationale, Losanna 1921(pp 46)

La Société des nations et autres questions [con lo pseudo di Rehcorb], 1921, (pp 16)

Né le 30 juin 1850 à Delle (Territoire de Belfort), mort en 1931 à Lausanne.

Gustave Brocher, dont le père était fouriériste, étudie la théologie à Genève et à Strasbourg. Il passe cinq ans en Russie comme précepteur, étudiant les langues et les nationalités caucasiennes, et s'ouvre à la question sociale. De retour en France, il est envoyé comme pasteur à Londres en 1873, mais quitte l'Église trois ans plus tard. Il gagne sa vie comme enseignant, participe à la revue de Pierre Lavrov, entre en contact avec les milieux révolutionnaires et devient anarchiste sous l'influence de Paul Brousse. Il est le secrétaire du comité d'initiative qui convoque le Congrès international anarchiste de 1881 à Londres. C'est là qu'il rencontre Victorine Rouchy Malenfant, qu'il épousera en 1885.

En 1892-1893, le couple s'établit à Lausanne où il tient une librairie, rue du Grand-Chêne, qui diffuse entre autres des publications clandestines russes et alimente une bibliothèque anarchiste. Il s'installe en 1895 à La Clochette a le Mont-sur Lausanne, pour ouvrir un institut de jeunes gens, qui sert aussi de refuge à des révolutionnaires russes, français et italiens. Brocher donne des conférences à la Maison du peuple de Lausanne, collabore avec des groupements russes de la ville, rédige le journal de la Libre-Pensée et écrit dans nombre de journaux anarchistes.

De 1911 à 1914, il enseigne à l'Académie de Fiume. La guerre le surprend lors de vacances à Lausanne; il va devenir un fervent partisan de la France et de l'Entente, et se consacre à la défense des nationalités en Russie, sous une forme fédérative assurant une large autonomie aux populations. Après avoir condamné la Révolution d'octobre, il devint membre des Amis de l'Union soviétique et travailla comme interprète à la Société des Nations pour l'Ukraine et l'Azerbaïdjan.

De retour à Lausanne, il alla vivre après la mort de sa femme en 1921 dans la famille d'une de ses filles adoptives, Mathilde Duport-Andignoux, mariée à un pêcheur de Pully (Vaud). Vivant dans une grande pauvreté (les Russes lui avaient promis une petite pension, mais on ne sait pas si elle fut jamais versée), il continua à écrire et distribua ses livres à diverses bibliothèques (celle de la Maison du Peuple, la Bibliothèque cantonale, la Bibliothèque russe de Nicolas Roubakine). Il fut un collaborateur régulier jusqu'en 1930 des cahiers de Jean Grave, *Publications de la Révolte et des Temps Nouveaux*, sous son pseudonyme de Rehcorb ou ses initiales GB. Il y parlait de politique internationale, en particulier de la Société des Nations, et y donna quelques souvenirs sur Kropotkine et le congrès de Londres de 1881. *"C'est lui, écrivit Jean Grave après sa mort, qui aurait pu publier des choses intéressantes, tant sur le mouvement que sur ce qu'il avait vu dans sa longue vie. Mais à la suggestion que je lui fis, il me répondit qu'il n'y avait que les vaniteux qui écrivaient leurs mémoires."*

Louis Bertoni prononça un discours à ses funérailles à Lausanne.

FONTI:

GB-ME / Risv. 17.10.1931 / Marc Vuillemier, "Gustave Brocher", in *Mémoire vive* 1993 / *L'Idée libre*, décembre 1931 ; *Le Semeur*, 14 janvier 1932 ; R. Bianco, *100 ans de presse anarchiste* ; *Dictionnaire biographique du mouvement ouvrier français* (corrections et compléments) ; Archives fédérales, Berne, E21/5630 ; Archives cantonales vaudoises ; IISG, Pierre Ramus Archives; Notes de Constance Bantman et de Jean-François Fayet.